

Ente/Collegio: AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione: Lombardia

Sede: Monza, Viale Elvezia n. 2

Verbale n. 7 del COLLEGIO SINDACALE del 12/12/2019

In data 12/12/2019 alle ore 10.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ALBERTO CASTELNUOVO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MICHELE LUCCISANO

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ANDREA CROCI

Presente

Partecipa alla riunione Raffaella Clelia Borra - Direttore Dipartimento Amministrativo e UOC AAGG
Elena Sartori - Direttore UOC Sviluppo Risorse Umane
Leonardo Sferrazza Papa - Direttore della UOC Risorse Strumentali e Logistiche
Angelo Di Rosa e Viviana Virgilio - Cira Velotti UOC Risorse Strumentali e Logistiche
Anna Molinari - Direttore Laboratorio di Oggiono

Gabriella Brambilla e Silvia Farina UOC AAGGLL, in qualità di segreteria

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- esame deliberazioni;
- validazione del piano triennale dei fabbisogni;
- verifica di cassa economale sede di Lecco;
- verifica magazzino laboratorio di Oggiono;
- varie ed eventuali.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

Numero: 822 Data: 09/12/2019 Presenza Rilievo: Si

Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) 2019-2020-2021

Categoria: Personale

Tipologia: Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto

Osservazioni: Con riferimento alla vigente normativa relativa alla redazione dei PTFP, il Collegio rileva quanto segue. Non risultano esplicitati nel PTFP tutti gli elementi previsti nel decreto del Ministro della semplificazione e pubblica amministrazione del 08/05/2018, in particolare:

- 1) nel par. 2.2 "dati finanziari essenziali del PTFP" non appare una distinta indicazione delle risorse, oltre che per dipendenti a tempo indeterminato e determinato ed altre categorie indicate nelle colonne della Tabella A, per:
 - possibili costi futuri per eventuali rientri di personale in mobilità esterna (out);
 - esaustiva indicazione delle diverse tipologie di lavoro flessibile;
 - risparmio da cessazione di rapporti a tempo indeterminato relativi all'anno precedente;
 - le facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
 - risorse previste per l'assunzione di categorie protette (cfr. anche par. 4 del Decreto citato, pag. 18 e art. 6 c. 2 D.Lgs. 75/2017);
 - risorse connesse ad eventuali procedure di mobilità;
- 2) nel par. 4, pag. 17: indicazione di eventuali progressioni tra le aree o le categorie di personale;
- 3) quanto alle specifiche previsioni per il comparto sanitario, nel par. 7.2 "PTFP per Aziende ed Enti del SSN":
 - distinzione tra attività continuative ed esigenze esclusivamente temporanee od eccezionali (dove, ad es., avrebbero potuto trovare collocazione le risorse destinate ai sopra menzionati "Piani Mirati");
 - modalità con le quali si intende far fronte al fabbisogno di personale a tempo indeterminato e tempo determinato;
 - ricorso alle prestazioni aggiuntive a vario titolo.

Numero: 8 Data: 14/01/2019 Presenza Rilievo: Si

Oggetto: ATTO DI CITAZIONE (PROT. N. 73338/18 DEL 26.09.2018) TRIB. DI MONZA DA PARTE DEL SIG. S.A.D.M. etc.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi

Osservazioni: Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'perimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".

Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.

Numero: 242 Data: 17/04/2019 Presenza Rilievo: Si

Oggetto: ATTO DI COTAZIONE PER CHAIMATA IN CAUSA DI TERZO NOTIFICATO DA PARTE DI ISTITUTI RIUNITI AIROLDI E MUZZI ONLUS etc.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi

Osservazioni: Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".

Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.

Numero: 363 Data: 03/06/2019 Presenza Rilievo: Si

Oggetto: PRESA DATTO DELL'ASSENTENZA N. 5817/2018 del 20.11.2018, pubblicata in data 28.12.2018, EMESSA DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO etc.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi

Osservazioni: Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".

Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.

Numero: 449 Data: 01/07/2019 Presenza Rilievo: Si
Oggetto: ATTO DI CITAZIONE PER CHIAMATA DI TERZO NOTIFICATO A QUESTA ATS DELLA BRIANZA DA PARTE DEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE etc.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi

Osservazioni: Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".
Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.

Numero: 492 Data: 22/07/2019 Presenza Rilievo: Si

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA N. 942/2019 DEL 6.11.2018, (...) EMESSA DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO NELLA CAUSA R.G. N. 1924/2017 etc.

Categoria: Questioni contrattuali

Tipologia: Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi

Osservazioni: Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".
Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.

Numero:	613	Data:	02/09/2019	Presenza Rilievo:	Si
Oggetto:	RICORSO AVANTI AL TAR PER LA LOMBARDIA PROMOSSO DA M. S. CONTRO COMUNE DI MERATE E ATS BRIANZA - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI				
Categoria:	Questioni contrattuali				
Tipologia:	Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi				
Osservazioni:	<p>Si premette che la materia degli incarichi legali è materia esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque applicabili le norme del Codice dei contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre".</p> <p>Alla luce di tali principi, il Collegio osserva che la delibera in esame appare concretizzare ipotesi di affidamento diretto non supportato da idonee motivazioni, risultando elusiva del principio della concorrenzialità fra professionisti, tutti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico; la medesima non appare rispettosa delle disposizioni contenute negli articoli 4 e 17 del Codice dei contratti pubblici; inoltre, la delibera non risulta corredata della necessaria documentazione atta a provare la congruità delle spese assunte rispetto alle tariffe professionali vigenti; peraltro appare anche censurabile l'indicazione di uno sconto percentuale senza adeguata motivazione delle ragioni a supporto, appurato peraltro che esso appare diverso rispetto ad altri incarichi, parimenti oggetto di esame da parte di questo Collegio.</p>				

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

N° verbale:	5	Data verbale:	23/10/2019	N° atto:	490	Data atto:	22/07/2019
Oggetto:	APPROVAZIONE ELENCO DI PROFESSIONISTI AVVOCATI DA UTILIZZARE PER IL PATROCINIO E LA DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ATS DELLA BRIANZA, NONCHE' PER LA TUTELA LEGALE DEI SUOI DIPENDENTI - ANNO 2019.						
Categoria:	Questioni contrattuali						
Tipologia:	Illegittimo ricorso all'affidamento diretto per l'acquisizione di forniture e servizi						
Osservazioni:	<p>In merito alla richiesta di chiarimenti in seduta del 27.09.2019, il Collegio nella seduta del 21/11/2019 ha acquisito la nota prot. n. 82444/19 del 23/10/2019.</p> <p>Al riguardo, il Collegio ricorda che, pur risultando la materia degli incarichi legali esclusa dalle regole del Codice dei contratti che obbligano all'esperimento di gare, ma risultano comunque soggetta alle norme del Codice dei</p>						

contratti (cfr. art. 4 e 17) che impongono in ogni caso l'applicazione nella fattispecie "dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità e pubblicità", adottando "una procedura trasparente e aperta, resa pubblica mediante il sito istituzionale"; si richiamano in proposito il parere del Consiglio di Stato 2017/2018 del 3 ottobre 2018 e le Linee guida Anac n.12/2018 per l'affidamento dei servizi legali; in particolare, della legittimità degli affidamenti diretti dei servizi legali trattano i punti 3.1.4, 3.1.4.1 e 3.1.4.2 delle Linee guida Anac; in tali punti l'Anac premette che gli affidamenti diretti sono possibili "nel rispetto dei principi recati dall'articolo 4 del Codice dei contratti pubblici, solo in presenza di specifiche ragioni logico-motivazionali che devono essere espressamente illustrate dalla stazione appaltante nella determina a contrarre". Alla luce di quanto sopra, il Collegio invita la Direzione a valutare l'opportunità di riformulare l'atto o, comunque, di adottare opportuni provvedimenti che assicurino il rispetto delle norme e linee guida applicabili alla materia, con specifico riferimento a quelle richiamate.

I chiarimenti sono da ritenersi esaustivi? No

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

In merito al I punto dell'o.d.g., relativo all'esame dei provvedimenti adottati, il dettaglio è esposto nella apposita sezione del presente verbale, sopra indicata.

In merito al II punto dell'o.d.g., il Collegio Sindacale, sentita la dott.ssa Elena Sartori, esamina il PTFP -Piano Triennale del Fabbisogno del Personale della ATS Brianza, adottato con Deliberazione n. 822 del 09/12(2019). Il Collegio prende atto che del PTFP è stata trasmessa informativa, per il personale di comparto, alla RSU ATS Brianza ed alle OO.SS. di comparto, e per la Dirigenza alle relative OO.SS., rispettivamente con note prot. 95827 e 95833 in data 06/12/2019.

Al riguardo, con riferimento alle indicazioni fornite dalla regione con nota G1.2019.0037959 del 11/11/2019, il Collegio:

- attesta che il valore del "TOTALE FABBISOGNO DI PERSONALE" di € 38.537.835 coincide alla somma degli importi indicati nel Bilancio di Assestamento (previsione di chiusura al 31/12/2019) relativi al Costo del Personale (esclusi Piani Mirati) pari ad € 36.425.208 ed alla relativa IRAP per € 2.112.627. Al riguardo, data la natura del PTFP, che dovrebbe avere una valenza complessiva ed esaustiva, non si ritiene corretta la scelta di non fornire alcuna informazione nel PTFP delle risorse destinate all'attuazione di tali Piani Mirati (costo personale € 64.018 ed IRAP 4.270);

- attesta che il valore del "TOTALE FABBISOGNO DI PERSONALE" sopra riportato è coerente (risultando in effetti inferiore) con gli importi indicati nel Bilancio di Previsione Economico - V2, aggiornato con le assegnazioni disposte con il Decreto DG Presidenza n. 12995 del 13/09/2019, relativi al Costo del Personale per € 36.989.779 ed alla relativa IRAP per € 2.147.257;

- prende atto che, a fronte del totale di n. 708 unità (teste) indicate nella Tabella B "Dotazione Organica di Personale Dipendente Anno 2019" del PTFP in esame, nella programmazione formulata nel PGRU 2019 veniva indicata una dotazione effettiva totale al 01/01/2019 di n. 633, n. 56 cessazioni e n. 54 assunzioni, oltre a n. 3 cessazioni ed 8 assunzioni in deroga alle limitazioni del turnover assegnate dalla Regione; nella rendicontazione del PGRU al 30/09/2019 sono indicate n. 40 cessazioni e n. 20 assunzioni verificatesi a tale data, oltre a n. 3 cessazioni e n. 7 assunzioni in deroga.

Con riferimento alla vigente normativa relativa alla redazione dei PTFP, il Collegio rileva quanto segue.

Non risultano esplicitati nel PTFP tutti gli elementi previsti nel decreto del Ministro della semplificazione e pubblica amministrazione del 08/05/2018, in particolare:

1) nel par. 2.2 "dati finanziari essenziali del PTFP" non appare una distinta indicazione delle risorse, oltre che per dipendenti a tempo indeterminato e determinato ed altre categorie indicate nelle colonne della Tabella A, per:

- possibili costi futuri per eventuali rientri di personale in mobilità esterna (out);
- esaustiva indicazione delle diverse tipologie di lavoro flessibile;
- risparmio da cessazione di rapporti a tempo indeterminato relativi all'anno precedente;
- le facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- risorse previste per l'assunzione di categorie protette (cfr. anche par. 4 del Decreto citato, pag. 18 e art. 6 c. 2 D.Lgs. 75/2017);
- risorse connesse ad eventuali procedure di mobilità;

2) nel par. 4, pag. 17: indicazione di eventuali progressioni tra le aree o le categorie di personale;

3) quanto alle specifiche previsioni per il comparto sanitario, nel par. 7.2 "PTFP per Aziende ed Enti del SSN":

- distinzione tra attività continuative ed esigenze esclusivamente temporanee od eccezionali (dove, ad es., avrebbero potuto trovare collocazione le risorse destinate ai sopra menzionati "Piani Mirati");
- modalità con le quali si intende far fronte al fabbisogno di personale a tempo indeterminato e tempo determinato;
- ricorso alle prestazioni aggiuntive a vario titolo.

In sintesi, ferme restando le osservazioni sopra formulate relativamente alla modalità di redazione del documento ed alla completezza delle informazioni esposte rispetto al dettato normativo, preso atto che nelle tre annualità del PTFP, in recepimento alle indicazioni regionali, sono state indicate le medesime esigenze, il Collegio esprime parere favorevole relativamente alla compatibilità economica del Fabbisogno indicato nel PTFP con il Bilancio di previsione - V2 e quello di Assestamento per l'esercizio 2019.

In merito al III punto dell'o.d.g., il Collegio Sindacale esamina la verifica di cassa economale presente presso la sede di Lecco e provvede alle verifiche ed ai riscontri sulla base della documentazione fornita ed allega apposita relazione.

In merito al IV punto dell'o.d.g., il Collegio Sindacale dopo aver proceduto alla verifica del magazzino del laboratorio di Oggiono, esaminata la documentazione fornita, allega apposita relazione

Infine, con riferimento al verbale n. 6 del 21/11/2019, si provvede, a sua integrazione, a trasmettere i seguenti allegati:

- prospetto contabile di sintesi relativo all'assestamento 2019 ATS della BRIANZA
- elenco illustrante i n. 13 Decreti di assegnazione

La seduta viene tolta alle ore 15:00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

VERIFICA DI CASSA ECONOMALE

Ente/Collegio AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione Lombardia

Verifica di cassa Economale

In data 12/12/2019 alle ore 11.00 il Collegio Sindacale nelle persone di:

ALBERTO CASTELNUOVO Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE LUCCISANO Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ANDREA CROCI Componente in rappresentanza della Regione

provvede ad effettuare la verifica alla Cassa Economale della sede di ATS BRIANZA presso LECCO

di Via Carlo Alberto, 120

È presente al momento della verifica il Sig. Leonardo Sferrazza Papa in qualità di Direttore Risorse Strumentali e Logistiche

Nella cassaforte nella stanza del responsabile sono risultati custoditi i seguenti valori:

contanti (banconote e monete) € 2.144,74

sospeso di cassa € 0,00

Totale € 2.144,74

Il registro di cassa è aggiornato con le annotazioni relative all'anno 2019.

Dalla documentazione esibita è risultato quanto segue:

- La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con il versamento presso il tesoriere della somma residua di € 0,00

in data 31/12/2018.

- Il rendiconto dell'ultimo periodo – dal 01/11/2018 al 31 dicembre – per € 1.073,12

è stato reso in data 28/03/2019.

- La gestione dell'anno in corso si è aperta con un incasso in contanti di € 1.258,01 dal tesoriere in data 01/01/2019

a seguito di lettera-ordine dell'Azienda prot. n° 0 del 25/02/2019.

- Il sospeso di cassa si riferisce – Di detta somma di € 0,00

è stata riscontrata la sussistenza di € 0,00 in contanti, risultando giustificata la spesa differenziale di € 0,00.

- La spesa di € 0,00 pari alla differenza fra la dotazione iniziale e la consistenza alla data odierna,

risultata giustificata per i seguenti motivi:

dalla data del 01.01.2019 alla data del 11.12.2019 sono stati registrati n. 172 movimenti per l'ammontare complessivi di €. 3.201,22; dalla data del 01.01.2019 alla data del 11.12.2019 sono stati registrati n. 6 reintegri per l'ammontare complessivi di €. 4.087,96; il saldo attuale è pari €. 2.144,74 comprensivo della giacenza iniziale di €. 1.258,01

si precisa altresì, che la somma residuale a fine anno contabile sarà versata al Tesoriere entro il 31/12/2019. La contabilità della cassa è tenuta con un applicativo integrato con quello della contabilità generale (modulo K-Cassa). Si allega l'estratto dei movimenti che

evidenzia le causali dei prelievi: l'importo a saldo evidenziato alla pagina 11 pari ad euro 2.144,74. Si precisa che la presente verifica riguarda la cassa economale area di Lecco.

Nella cassaforte dell'economista è risultata inoltre custodita la somma di € 2.144,74 in contanti, relativa a:

FONDO CASSA DERIVANTE DAI RESIDUI DEI REINTEGRI RICEVUTI

Il Sig. SFERRAZZA PAPA LEONARDO dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono altre gestioni contabili o patrimoniali. Dichiara altresì di non custodire altri valori oltre a quelli già descritti.

Dall'esame della documentazione di spesa, si evidenzia quanto segue:

Viene fatta una verifica sulle movimentazioni di cassa secondo l'ordine di pratiche estratte a campione :

14-31-34-71-84-92-101-135-146-154

il collegio invita ad allegare allo scontrino fiscale una dichiarazione predisposta dall'ufficio sul dettaglio dell'acquisto sottoscritta o timbrata dal venditore, per la spesa benzina inserire il dettaglio di marcia dove risulta targa, chilometri e timbro esercente

Sul controllo della movimento 71 (euro 9,80) è stato riscontrato l'annullamento dell'operazione perchè erroneamente inserito due volte (stesso importo del numero 70).

In relazione a quanto sopra, si rappresentano le seguenti raccomandazioni:

Oltre a quanto già indicato per le spese, il Collegio invita a chiudere la gestione annuale con il versamento presso il tesoriere della somma che residua al 31/12.

E' stato verificato il contenuto delle due cassette di sicurezza ed è stata constatata la corrispondenza del saldo.

Eventuali ulteriori osservazioni:

Verifica di Reparto

Ente/Collegio AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA

Regione Lombardia

VERIFICA AL REPARTO DI LABORATORIO DI ANALISI di OGGIONO, Via I Maggio

In data 12/12/2019 alle ore 13.30 i Sindaci/Il Collegio Sindacale:

ANDREA CROCI
MICHELE LUCCISANO

accede/ono al reparto di LABORATORIO DI ANALISI di OGGIONO, Via I Maggio.

La verifica effettuata ha evidenziato quanto segue:

Farmaci

- Modalità di conservazione dei farmaci. Armadio chiuso a chiave? Si

accesso regolamentato per esterni - registro visitatori

Si celle, Si magazzino, Si armadi chimici

- Corrispondenza dei farmaci presenti ai registri d'inventario? Si

corrispondenza delle giacenze di magazzino come da registri rilevati da sistema informatizzato mediante estrazione cartacea conservata nelle cartelle di lavoro del collegio, fatto salvo lo stoccaggio delle sostanze stupefacenti ad uso laboratorio che sono rilevate mediante bollettario numerato conforme alla normativa specifica vigente.

- Personale autorizzato alla tenuta delle chiavi:

Nome

Cognome

TUTTI GLI OPERATORI	
---------------------	--

- Criticità riscontrate:

Personale presente alla data della verifica

- Unità di personale medico:

- Unità di personale di altre categorie: 12

- Unità di personale infermieristico:

- Modalità di rilevazione presenze:

Sistema automatizzato? Si

- Criticità riscontrate:

Posti letto

- Dotazione:

- Flusso posti letto in percentuale: %.

Attrezzature

- Beni durevoli:
apparecchiature /attrezzature laboratorio

- Materiale sanitario:
reattivi

- Altro:

- Il registro di carico e scarico è tenuto in modo informatico? Si
fatto salvo quanto precedentemente esposto

- Modalità e tempistica di richiesta e fornitura del materiale:
Secondo procedure dell'ente di appartenenza e dei requisiti specifici in materia di accreditamento di laboratorio

- Criticità riscontrate:

Custodia dei beni e dei materiali di rilevante valore

- Quantità riscontrata:

Tipologia	Quantità
Apparecchiature tipiche del settore, come agli atti del Collegio	

- Modalità di conservazione:
come da prospetto allegato agli atti del Collegio

- Criticità riscontrate:

Eventuali ulteriori osservazioni:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

http://portaleigf.mef.gov.it/pisa/Allegati/ASSESTAMENTO%202019%20CONTRIBUTI%20DA%20REGIONE%202019_952128_2.xlsx

File allegato n° 2

http://portaleigf.mef.gov.it/pisa/Allegati/ASSESTAMENTO%202019_952128_3.docx

File allegato n° 3

http://portaleigf.mef.gov.it/pisa/Allegati/estratto_movimenti_per_conto_952128_1.pdf

FIRME DEI PRESENTI

ALBERTO CASTELNUOVO _____

MICHELE LUCCISANO _____

ANDREA CROCI _____